



043 GENOVA
Palazzo Balbi (Lomellini, Doria Lamba)
via Cairoli, 18 e via Lomellini, 19

Il Palazzo di Stefano Lomellini fu incluso nei “Rolli” dal 1588 al 1664; era però soltanto il nucleo dell’attuale edificio, ristrutturato ed ampliato da Gregorio Pettondi nel 1776 per Gian Tommaso Balbi.

Fu proprio il contemporaneo tracciamento di Strada Nuovissima (1778-1786, ora via Cairoli), ad opera dello stesso Pettondi, che suggerì di adeguare il primo progetto, con ingresso dalla salita dei Forni, attraverso l’annessione dei due lotti edificati che accrebbe il Palazzo alle attuali dimensioni, ottenendo un doppio affaccio su via Lomellini e su via Cairoli.

Così l’architetto sceglie una soluzione distributiva, scenografica e complessa, che collega i due atrii e gli ambienti dei piani superiori, “rinnovando i fasti di quell’architettura continua delle scale che si era inventata a Genova nel secolo XVI, che Bartolomeo Bianco aveva moltiplicato nei palazzi di strada Balbi”.

Liberamente tratto da: “*Una reggia repubblicana - ATLANTE DEI PALAZZI DI GENOVA - 1576/1664*” a cura di E. Poleggi. Torino 1998.